

mani, se quella di Ratisbona non gli  
hauesse messo fuora della pena di con-  
sultare, s'era più auuantagiosa des-  
porre al pericolo d'vna battaglia,  
che di lasciare la Campagna libera  
alli loro nemici, li quali s'accostarono  
tanto vicino delle trinciere, che gli Spa-  
gnuoli non tanto ricusarono d'intrapren-  
dere di fargliene scostare per timore  
della morte (perche non è dubio, che  
non siano valorosi) quanto dal dispiacere  
ch'hauerebbono potuto riceuere in  
retirarsi al quanto presto, di fare torto  
alla loro grauità. e quanto à luy, il  
qual più attendeua al sicuro ch'all'  
apparenza, et al fasto delli passi delle  
genti di guerra, sinceramente diceua,  
che poiche l'Imperatore, facendo la  
pace senza aspettare la risposta di Spa-  
gna, hà testificato, ch'egli voleua pre-  
ferire gl'interessi, che hà nella Ger-  
mania per la Religione et il stato all'  
imprese poco felici de' Gouvernatori di  
Milano è incredibile, che questa  
Monarchia affettata dalli Spagnuoli

monteleone

monteleone

monteleone.

Sopra gl' altri popoli, Sarà termine  
al forte di Fuentes, e che dal soccorso  
di Casale deuono hauer presa la spe-  
ranza dell' Italia diche pensauano  
sequendo l' esempio de' Romani, sten-  
dere li termini di là della linea, ch'  
hanno designata per gl' acquisti della  
Terra, come per quella del Mare.

monteleone.

Da questi discorsi del Collalto  
m' auuidi benissimo, ch' era tutto tra-  
uagliato d' hauer così poco goduto il  
frutto della sua preda e come m' hebbe  
lasciato rincontrai il Villani, il qual mi  
diede vna grand' informatione di tutto  
ciò ch' era sopra il tapeto in tempo del  
suo di parto, inuiata secondo la mia  
opinione da qualch' uno dell' altro mondo  
ottimo Italiano, cattiuo Spagnuolo, e  
non odia gli Francesi, leggero solamen-  
te ciò sopra diche Vostra Maestà hà  
voluta esser' informata, ch' è contenu-  
to in questo articolo.

È quanto al Trattato fatto  
in Germania mi pare ch' è il pre-  
ludio

Iudio della Comedia, che si è rap-  
presentata auanti Casale, la quale  
è una delle più rare pezze che  
sia comparsa in tutti i secoli pas-  
sati, essendo causa assai diletteuo-  
le, & poco trita di veder' il Mazza-  
rino vsare d'vna trinciera impro-  
uisamente col Capello in mano, &  
portar' à tutta briglia la pace alli  
Francesi li quali veniuano per s<sup>r</sup>  
Zar' il Campo nella medesima orte  
come s'hauessero corso alla Q<sup>ntana</sup>,  
& di vedere consequentemene li  
Capi dell' Esercito Imperiale & Spā-  
gnuolo accostarsi con grandi passi  
fuor del lor campo per abbracciar  
con allegrezza li Capi Francesi, &  
testificar' il lor zelo Cattolico, di  
risparmiar' il sangue de' christiani.  
So di buon luogo che nella Dieta mol-  
ti personaggi, al quanti di loro erano  
ascesi sopra del Teatro per cominciar'  
il gioco, & preparare l'attentione de'  
Spettatori; d'vna parte l'Imperatore.

Monteleone

Senza finta haueua protestato della  
sua retta intentione per la quiete  
publica, e sforzando il suo na-  
turale, con colera haueua ripreso  
L'Ambasciadore Spagnuolo, il qual  
voleua, che non si conchiudesse  
cosa veruna, e che tutto l'vniuer-  
so rimanesse sospeso per aspettare  
il ritorno del suo Corriero, il qual  
haueua ordine di non partirsi, che  
do, la presa di Casale, quasi che  
il primo mobile douea fermar' il  
suo corso, et non hauea moto sen-  
za l'influenza del Consiglio di  
Madrid. Dall'altra parte gl'  
Elettori Cattolici erano sopra il  
punto di passare per fautori dell'  
Eresia al giudicio de Spagnuoli,  
perche non voleuano essere da loro  
Spogliati conforme il Palatino liquali  
con tutto cio sono pronti di rimetterlo  
dal bando dell'Imperio, in oltre di  
canonizarlo, mediante che esso gli las-  
cia godere le sue faculta, & che come

Monteleone

vn Canonico resti contento d'una regolare  
pensione: e farebbono ancò la medesi-  
ma gratia a gl'altri Principi se voleuano  
essere altre tanto semplice e gente da  
bene che il Duca di Pomerania, il  
qual beuendo, lascio pigliar il suo stato  
al Vualstain General dell' Esercito Im-  
periale, & che annullassero la lega Cat-  
tolica, indegna di questo bello titolo, poi-  
ch'ella è solamente Germana et non  
Spagnuola. Con tutto ciò è accaduto  
che l'inaspettato colpo di tanti disegni  
è cascato sopra il pouero Vualstain, il  
qual' essendosi auanzato à Meninghen  
per voltare verso l'Italia e la Francia,  
la quale minacciaua di coprire di sol-  
dati, si è in vna mattina trouato  
dismesso dal suo Generalato, & se n'è  
ritornato in Bohemia per contemplare  
la vanità del mondo, e meditare  
più vicino il proprio luogo, dal qual  
il Palatino in vn giorno ne fu scac-  
ciato, conforme, egli in vn' hora ha-  
ueua perso da questo bando il possesso

Monteleone

Monteleone

Monteleone.

del Ducato di Michelburg. L'Am-  
basciadore di Francia presso mutò di  
gesto, perche dal principio fece vedere  
ch' il Rè suo Padrone non si era  
mai allontanato d'vna pace ragione-  
uole per giustificare le sue attioni, et  
il suo procedere. M' à come conobbe  
che gli Spagnuoli tirauano in lungo  
gli negotij per la speranza, che haue-  
uano di pigliare Casale, molestato da  
più incommodità, pubblicamente testificò,  
che non si contentauano delle conditioni  
delle quali dell'vna, e dell'altra parte  
si è parlato in Italia senza niente  
conchiudere Dalle loro tergiuersationi  
et incertezze, era risoluto ritornarsene  
E preparandosi à questo effetto, fu da  
tutta la gente honorata ritenuto, dall'  
Imperatore medesimo, da gli Elettori,  
e dal Nuntio scongiurandolo di ponderar'  
insieme gli più proprij modi d'acquietare  
il corso di questa longa guerra: ch' il  
sangue sparso in vna battaglia ha-  
uerebbe maggiormente accesa, con forme  
l'olio

Monteleone.

l'olio gittato sopra gli carboni molto più accresce il lor ardore.

Sopra di che rincontrassi che come spesso la Spagna si serue di Religiosi, così se ne trouò vno di natione francese, il qual secondo la sua conditione prese il partito della pace essendo mestiere di Monaco. E simili genti, niente hauendo da perdere, se hanno qualche talento di buona intentione, e di Sperienza, qualche volta arrischiano de Consegli, che alcuni non ardirebbono tentare conforme hà fatto costui il qual sotto il suo lungo scapuccio, et con la sua grossa corda hà mincionato gli Spagnuoli, li quali credeuansi mincionarlo, oue si troua ch' il Rè di Francia per forza, e senza pericolo hà soccorso Casale, non hauendo il suo esercito non minor gloria dall' approssimare che hà fatto de suoi nemici, che s'hauesse guadagnata la battaglia, potendo gli Duchi di Sauidia & di Mantoua sperare.

monteleone

Monteleone.

si rientrare nelli loro beni. M<sup>a</sup> come  
il Re Christianissimo con vna mano  
hà rialzato il suo confederato, e con  
lui tutti gl'amici della sua Corona,  
così dall'altra hà talmente abbassato  
gli Spagnuoli, che pare hauergli condotti  
sopra d'un pendente, et l'hauer potere  
di farli voltare abasso della ruota  
della fortuna; essendo hoggidi in stato  
d'essere l'arbitro delle differenze della  
Christianità, per l'Interesse che hanno  
tutti gli Prencipi di appoggiarsi alla  
parte oue si vede regnare la Giustitia  
e la sincera protectione de gl'oppressi,  
per liberarsi dalle violenze & usurpationi,  
de quali ciascuno, contro la mia gran  
uoglia si lamenta, e che io son costretto  
dalla forza della verità d'affirmare,  
tenendo di nuouo nel cuore il dispiacere  
in vedere, che dentro dell'Italia non  
ui sia termine contro l'ambitione de Spa-  
gnuoli; li quali dopo sei mesi hanno ot-  
tenuto dall'Imperatore, che gli veri  
Credj. di Piombino, Piazza importante  
per

Monteleone.



Lasciando il suo Tertulliano, che l'ha-  
ueua ridotto tutto in acqua prese la  
parola, e disse: Voi non hauete  
detto tutto di cotesto bello Codice  
il qual non solo era contro la maestà  
de' Rè, mà anche conteneua heresie  
per le quali, alcuni del clero con esso  
gli dichiarassimo, che se non ui rime-  
diava, noi con il suo libro lo scommu-  
nicaremmo, e fra gl'altri li mostrassi-  
mo l'articolo del Concilio di Trento  
(Il qual quantunque non riceuuto, nel  
gouerno politico del Regno, egli per  
la fede è riceuuto per tutto il mondo)  
che vieta gli matrimonij clandestini  
egli vuole che gli Parlamenti l'an-  
nullino per attribuirsi di poter giu-  
dicare de' sacramenti, et far più ch'il  
Concilio, il qual benche le vieta non  
però li annulla; perche Quod Deus  
coniunxit, homo non separet, egli  
s'ammutì, si scusò sopra la sua in-  
tentione, la quale affermava non ha-  
uer già mai hauuta cattiva, et ch'era  
di mestiere rimediarci, mediante

L'esame, il qual prontamente se ne  
sarebbe fatto, sopra del qual fu  
deputato il Signiore di Bollion com=  
missario per questo effetto, il qual  
non ha' fatto difficoltà d'appostillare  
questi belli articoli, oue si vede,  
che pronuncia. Cotesto sarà leuato.  
Quellola corretto: si aggiongeranno  
tali parole; si cangeranno coteste  
In somma se hauesse pronunciato  
sopra tutti, niuno vi sarebbe res=  
tato.

Era il suo precipitio, disse  
il Presidente di Verdun ore ob=  
torto, che di sua testa, gli faceua  
il tutto intraprendere, et tanto si  
preggiaua, che con niuna persona  
voleua comunicare, credendo di  
far il tutto senza essere basimato.  
E' chi non si stupi vn giorno, Il  
Re' andando nel Parlamento ve=  
derli portare otto E'ditti, li quali  
non potendoli finire in sua casa,  
andò suggellarli sopra l'altare  
della Santa Cappella (che pareua  
non

non douesse mai essere purificata da  
tal profano, che dal fuoco, il qual  
dopo vi è stato posto } per mostrare  
con quanta poca consideratione fa-  
ceua gli negotij, li quali piu tosto  
conduceua con impetuosità, che con  
ragione. e se questi editti, li quali  
tutti si poteuano ridurre in tre o  
quattro, fossero stati distesi in buona  
forma, il Rè n'harebbe hauuto  
gusto, & harebbe impedito molti  
vrlì; quindi puosi discernere la  
differenza di sapere ben' o male  
eseguire le cose. Voleua precedermi  
nel Parlamento quando vi verreb-  
be solo. Io ne l'hauerei molto ben'  
impedito conforme hò fatto vedere  
dal foglio, che hò fatto stampare,  
& quantunque Ribier possa hauer  
scritto in contrario, piu tosto mi  
sarei fatto voltare la bocca dell'  
altra banda, che di hauerli ceduto.

Questo è vn fauellare da  
huomo coraggioso, disse l'Avocato

Arnault. Ma poiche l'hauete  
con lui, come non l'hauete saputo  
li discorsi, che il Signore di Landes  
ci faceua del suo ingresso nel  
Parlamento con il Rè per presentare  
questo ridicoloso Codice, & a fine di  
persuadere & vbligare la Corte  
in riceuerlo. Cominciò la sua ora-  
tione dalla malattia del Rè, li soc-  
corsi dati nell' Isola di Rè, e la  
continuo dalla rotta dell'armata  
Inglese; dal ritorno delle due arma-  
te senz' alcun' effetto dall'assedio  
della Roccella, & della circonual-  
latione che vi fu fatta dell'assedio  
di Tyro da Alessandro, dalla  
potenza del mare, che rouino la  
sua Diga, dall' antichità de Vas-  
celli à fuoco mentionati in Quinto  
Curtio, per mostrare, che gli Roc-  
cellesi attortamenti si vantauano  
d'esserne stati gl' autori dall'ordine  
di Teodosio & Onorio circa il Nilo  
dall' infelice stato della Roccella,  
quando

Quando fu presa, dal Trattato ch'ella  
haueua fatto con gl'Inglesi. Dalla  
rouina di Bizantio, dall'Imperatore  
Seuero, di Limosa da Carlo magno,  
dalle guardie del Rè entrate nella  
Rocelle più presto come trappe  
ausiliari che conquereuti. Queste  
non sono proue conuenevoli per l'au-  
torità del suo Codice. E riconoscendo  
troppo tardo la sua impertinenza  
et accorgendosi della burla, che  
di lui si faceua, usò con infiniti  
esempi indecenti delle minaccie,  
per impaurire, et in vna parola  
dire, ch'era ingiusto, e ridicoloso  
il riceuerlo se non con la forza.  
Anche è stato tanto mal riceuuto,  
che se u'era Auocato tanto audace  
di citarlo non che di mentionarlo,  
sarebbe stato dalla Compagnia fischi-  
ato. Conchiude ciascuno, ch'ogni cosa  
pareua al suo homore possibile, e che  
non se ne marauigliaua, atteso che non  
si era vergognato di publicare, et

approuare la traduttione et rime de  
suoi Salmi, li quali hauerebbono qual  
suooglia altro che lui, fatto aressire.  
All' hora il Rè ordinò il silenzio  
volendo sapere qual' era stato l'esito  
del negotio.

Ch' il giorno di San Martino  
(il qual Botru ingenuosamente chiamò  
la giornata delli Duppes, che vuol dire  
delli parzi) rispose Villeroy, molti  
credeuano, ch' il Cardinale fosse deca-  
duto, et rallegrandosene gli suoi nemici  
la gente da bene ne sospiraua, et li  
medesimi Ugonotti si desperauano di  
questo accidente, perche hauendolo tro-  
uato fedele in mantenerli ciò che il  
Rè gl' haueua promesso, dubitauano  
di ricadere ne i mali da quali erano  
usciti: e come si sforzaua d'ammutare  
e riuersare l'Editto della Pace, ch' egli  
haueua consigliato, sperauano dal  
suo allontanare ogni sorte di miserie.  
Il perche molto si affligueuano dal  
rumore, che ne corse. E come il  
giorno

giorno seguente si vidde publicare tre grandi nouelle, il Capitombolo del Guarda sigillo, il stabilimento in suo luogo del Signor di Castelnouuo et il Signor di Lay fatto primo Presidente: ciascuno cangiò faccia gli lieti del precedente giorno vennero malinconici e gli dolenti allegri.

Ciò è cosa ordinaria alla Corte disse il Rè, et hò veduto mille cose simili, ma fra tanto ecco una buona elettione e piaccia à Dio, che tutti quelli, che per l'auenire si elegeranno, siano simili: Il stato di ben' in meglio andará. Il Presidente Lay farà ben questa carica. Per Castelnouuo egli è mio alleuo. Signore di Villeroy voi sapete, che vn pezzo fa u'hò detto ch'egli sub intrarebbe vn giorno nel luogo del suo Auolo, del suo Zio, et del vostro: Dall' hora che l'inuiai in Hollanda per congiungersi con il Presidente Janin nel Trattato della Treua, che si faceua

n'hebbi il pensiero ; laonde venendomi  
vn giorno à trouare sopra di questo so-  
getto , conobbi , che farebbe atto alli ne-  
gotij , et il medesimo Presidente sempre  
me l'ha assicurato . Non è à torto ,  
risponde questo buon vecchio , conforme  
si vede dalli continui adopramenti ,  
quali dopò ha hauuti , e può dirsi  
che niun 'homo è entrato in suo luogo  
ch'habbi tanto negoziato ne' paesi  
stranieri . E Betlen Gabor lo notò molto  
bene nella sua Ambasciaria d'Unghe-  
ria con il Duca d'Angolesme ; egli è  
stato Ambasciadore in Fiandra ne' Suiz-  
zeri , Grisoni , Venetia , Inghilterra .  
Bellieure che brauamente messe la mano  
alla spada ne' Grisoni contro l'Amba-  
sciadore di Spagna , che gli voleua  
precedere . E Sillery il qual anche  
haueua visti paesi stranieri , non hanno  
inteso male le loro cariche gl'vni e  
gl'altri , essendo stati longo tempo , oltre  
ciò veramente adoperati nelli maggiori  
negotij del Reame : mà tutti gl'altri  
ch'hanno



ch' hanno hauuto credito, ma haueuano  
abandonato il Palazzo, come Poyet,  
Del Prato, pur del Burgh haueua an-  
che egli assai caminato, rispose il  
Presidente, ridendo, perche veniua  
di Soria quando fù fatto Cancelliero.  
E ciò che non peggiora le conditioni  
di costui, sono le due, o tre annate,  
che hà hauute d'impiego e di grande  
domestichezza con il Cardinale di Ri-  
cheliu, le quali gli hanno apprese delle  
cose, che mi vien detto ch'egli mede-  
simo confessa hauerli dati gran lumi  
li quali sino dall'hora gl'erano stati  
incogniti.

Tutto ciò che voi dite è vero  
Disse Villeroy, & aggiongero anche  
ciò si scrue, e che ridonda somma-  
mente in suo honore, et in quello  
del suo predecessore, ciò è le lettere  
della sua carica, portano. Ch' il  
Re non hauendo potuto più longa-  
mente aggradire li seruiggi del  
Signore di Marillac nella carica  
di Guarda sigillo (notate ciò) douendola

riempire di qualche personaggio,  
in cui le qualità che ricerca in così  
grand'offitio, si trouassero nel grado  
della virtù, che conuiene, acciò che  
non solamente n'habbiamo sodis-  
fattione, mà anche li nostri popoli  
possino sperare, et riceuere gius-  
titia, circa li lamenti, che haueran-  
no à farci, e che egli si fusse ac-  
quistato vna tal' isperienza nelli  
negotij di stato, che in quelle che  
si offeriranno, possiamo essere  
secondati del suo consiglio. Ciò non  
hauendo trouato in niuna persona  
così eminentemente che nel nostro  
Carissimo & fedelissimo &c. il  
qual nodrito nel nostro Parlamento  
et impiegato dalla sua più tenera  
età, sin dal regnare del già nostro  
honoratissimo Signore e Padre  
in diuerse Ambasciarie, e dopo  
per noi adoperato ne' maggiori  
negotij che si sono presentati sia  
dentra e fuori del nostro Reame  
nelli quali ci hà dato proue della  
sua

Sua capacita e fedelta essendosi ac-  
quistato il nome conueneuole ad  
vn Guarda sigilli, el' isperienza  
per degnamente seruirci. Non  
hauemo potuto gittare gl'occhi,  
che sopra di lui, sperando che  
la sua cura, e la sua vigilanza  
ci aiutera all' esempio di resti-  
tuire il nostro Reame alla poste-  
rita. cio che tornera a gloria di colui,  
il qual sempre con le sue ale ci ha co-  
perto.

Vedete, disse il Re', il marescial  
della Ciastre suo Zio piange d'allegrezza.  
Che si chiami Moruillier Guarda sigillo  
al qual questo buon huomo diceua, ch' il  
suo nipote Carlo rassomigliarebbe, accio  
egli partecipa della nuoua. Per genti di  
spade, che entrano nel Consiglio conforme  
m'è stato detto sempre il Marescial di  
Sciomborg n'è vno. Egli è vn huomo Sauio  
da che nacque il qual sempre ho amato.  
V'è non so che scritto sopra la faccia  
de gl'huomini, che fa vedere se de-  
uono essere qualche cosa o no, & quello  
l'ho letto sopra la sua faccia, e mai

ne' miei giudicij mi son troppo ingannato.  
E chi ha presentemente nelle mani l'en-  
trate? Il Marchese d'Effiat (sire)  
disse Villeroy, e mentre si credeua  
che fosse senza speranza dopo tante  
Spese che ha sostenute dal tempo che  
n'è stato caricato, ha saputo così  
bene compartire, ch'ha mantenuto ques-  
ta guerra, & ne ha riportato del Dinaro  
senza hauer messa mano sopra l'auan-  
zo dell'anno prossimo in niuna dell'  
entrate generati che fa vedere, che vi  
si procede fedelmente. Così ne ha ri-  
ceuto questo honore, che sopra l'Istanza  
che n'ha fatto al Rè d'essere scarco  
d'un così gran peso, offerendo il suo  
Conseglio, e la sua assistenza à qual-  
sivoglia che fusse nominato da sua  
Maestà per farne l'esercitio. Ella  
gli ha comandato espressamente  
di continuare la sua funtione, giudi-  
candolo così necessario à questa ammi-  
nistratione, che et credeua non poter  
deputar' altro senza vn grand'interesse  
nelli suoi negotij. Et à Vigliana  
oue le Truppe del Duca di Savoia  
furono

furono così bene sferzate da genti più debili, che non erano, et anco à Carignano, la onde nell'vno, e nell'altro mostro che non era meno buono per combattere che per il maneggio dell' entrate. Di che è seguito, che per nota della sua virtù è stato creato Mareschial di Francia.

Non vi sono più vesti lunghe nelli negotij, dimando il Rè? Bullion ui è Sire, risponde Villeroy, e benissimo ui seruirà, perche sempre l'hò conosciuto accorto, e giudicioso. A chi ne parlate voi, disse il Rè? non è egli ancora vno di quegli de quali maggiormente mi seruino? Il Presidente Janin non l'huerà à discaro. Non Sire, rispose egli, molto bene mi confaceuo con essolui, et soleuamo ridere assieme, quando il tempo ce lo permetteua, e massimamente quando gli diceuo questo mezzo verso. antrum immane petit. Io v'intende, disse il Rè, e mi fa souuenire del Dio me ne liberi della mia moglie, che non

fù fuor di proposito.

E chi ha' le speditioni straniere?  
Boutillier, sire, disse Villeroy, e la farà bene, perche hà buon senso, fedeltà, e secretezza, e di più istruito dal Cardinale, il qual non gli sarà stata cattiva lettione. Egli è figliuolo, disse il Re, d'un huomo da bene, che hò conosciuto sincero, e ne voleuo far' vn Presidente, se più hauessi vissuto.

Ciò mi fa sperar ben del mio figlio, il qual non piglia il Conseglio di Roboan, che scaccio tutti quelli, che amaua suo Padre, per mettersi nelle mani di genti nuoue, et inesperte, le quali lo precipitarono. Quindi appare, che non faceuo male, poiche si seguono le mie pedate, e che si pigliano tutti quelli de quali io mi son seruito, o ch' amato, per il maneggio delli negotij.

Mà si dice niente in queste speditioni del fratello di marillac?

Si, sire, disse Villeroy, l'istoria n'è lunga, e tutto il mondo biasima la sua ingratitude.

Ingratitudine. Perche sà bene Vostra  
Maestà ch'ella non ne hauea fatto conto  
Depò del fatto di Caboce, e che vna  
volta desinando in casa Di Sebastiano,  
dicendo à più e più signori. Desinamo  
figliuoli miei, metteteui à tauola, egli  
ci si volse mettere, e lo facesti leuare,  
dicendo, che per vostri figliuoli non  
intendeua Vostra Maestà quelli della  
sua sorte: e lo scacciasti della barca di  
Di San Germano, dicendo che non vo-  
leuate nella vostra compagnia genti, che  
gli rassomigliassero per fare vedere  
che non lo stimauate: e così hò vis-  
suto, sin ch'il Cardinale di Richelieu  
gli procurò la carica d'Aiutante  
del Campo nell'esercito contro gli  
Prencipi, e poi la carica di Commis-  
sario Generale dell'armata, conse-  
quentemente la luogotenenza della  
compagnia delle genti d'arme della  
Regina Madre con la ricompensa.  
All'assedio di San Giouanni d'Angel  
egli fu fatto per sua intercessione Mares-  
cial di Campo, e gli fece dare il gouerno  
di Verdun in Lorena, la luogotenenza

nel medesimo paese e li modi di fare,  
fabricare vna delle piu belle Cittadelle  
che sia in Francia. e per conclusione  
in Prinas fu fatto Marescial di Francia  
con pene indicibili contradicendoui il  
Re vostro figliuolo, dispiacendoli di  
rifiutar' al Cardinal, che di ciò lo  
sollecitaua. Et nientedimeno dopo d'  
hauerli promesso, stete due hore senza  
potersi risolvere, e come hebbe prestato  
il giuramento, doi giorni dopo porgen-  
doli l'occasione di seruiar' al Cardinale,  
semplicemente lo tratto, cioè. Vostro  
ben humile seruitore per mostrare  
che gli honori ben meritati haueuano  
in vn istante cangiati li suoi costumi.  
Dopo egli fu vnico Luogotenente general  
dell'esercito nella Ciampagna, oue con-  
forme si dice, non ha' fatto male li fatti  
suoi, et per ricompensa del sopra detto  
egli et il suo fratello hanno voluto rouinare  
l'autore della loro buona fortuna confor-  
me non si può impedire di testificarlo,  
partendo di Verdun, dicendo, v'è gran  
tempo, ch' il mio fratello et io lottamo contro  
del Cardinale, mà spero, che questa volta  
lo



Lo metteremo per terra: et il suo fratello è  
stato visto scemo balordo, et malinconico  
in tutti li buoni progressi dell' Italia,  
conforme questi Medici quando hanno  
giudicato qualch'vno per morto, per ri-  
putatione si desperano se guarisce. e  
fù notata da due persone vna gioia incre-  
dibile quando seppe nel suggello la presa  
di Mantoua, la quale le riempi la faccia  
d'vna lucente allegrezza, e con vn' noi-  
ne vedremmo ben dell'altre, e  
se mi fusse creduto.

Egli chiamò tutti li segretarij che  
haueuano lettere rigittate, e se le fece  
portare, e le suggello tutte per farne  
mediante questo modo fuochè d'allegrezza  
d'vna così buona nuoua, essendo di questo  
humore di voler hauere vna giustitia  
et vna ragione à suo modo. Perche  
quello che faceua non era accio che pares-  
se così à gl'altri, mà perche era dalla  
sua fantasia in ciò portato, non essendo  
mai stato dell'opinione della compagnia  
anzi volse sempre, che tutto il mondo  
fusse della sua, in oltra diuenuto tanto  
fiero, che pareua che à guisa di Leone  
Douesse diuorare tutto il mondo, offendendo

Doppiamente ciascuno del rifiuto e del modo, che vi apportaua, mostrando bene che haueua malamente studiate la pratica delli Signori di Ciuerny e di Sillery li quali addolciuano le scontentezze di quelli, che perdeuano le loro cause con parole soauì e ciuili, impedendo la desperatione, la quale costui daua, diuenuto inaccessibile à tutti quegli del medesimo consiglio, tenendosi souente rinchiùso, scriuendo sempre delle maluagie memorie, et componendo Libri, li quali così malamente riusciua, che Toras pubblicamente ne fece pigliare vno, e poi abbruggiarlo per moneta falsa, che dentro conteneua, e ciò ch'era peggio è che non rendeuà giustitia, essendo perpetuamente nelli Cabinetti della Regina oue haueua questa astutia d'entrarvi la mattina à buon hora per fare vedere ch'egli haueua gran credito, e quando lo volsero discoprire si trouo, che tratteueua due ò trè hore le Cameriere, e poi quando era chiamato, si trouaua, che niente haueua da dire, che se fusse stato in vn altro tempo l'hauerebbono trouato  
importuno

Importuno et adirato, non lasciando di con-  
tinuare per pagare il mondo di questo lus-  
tro, ch'egli maneggiava li Cabinetti à  
suo modo, stimando più vn bracciero  
ch'il maestro delle suppliche. et in  
quel mentre ch'egli si tratteneua in  
queste bagatelle, le pouere parti languis-  
uano, maledicendolo di non poter'essere  
spedito, et restare rouinate nella pro-  
secutione delli loro negotij: e quello  
è niente, rispetto al suo procedere,  
quando il Rè se n'andò à San Giouan-  
ni di Moriene dissuadendo tutti quegli  
che rincontraua di seguirlo, egli che  
si esponeua in qualunque sorti d'incom-  
modi e disaggi per testificare che ni-  
ente u'è più à caro che l'honore del  
suo Stato. E cotesto huomo con vna te-  
nerezza di Cocodrillo protestaua pu-  
blicamente contro di questo Consiglio  
del qual procuraua à ciascuno di ricor-  
darsi, che non l'hauera dato, auguran-  
do ogni sorte di cattiu presaggi per  
disgustare tutto il mundo: et al ritorno  
S'inginocchio dinnanti al Rè, testificando

off.º di grand'  
autorita appresso  
del Rè.

con vn viso fumante di zelo, il contento che haueua di vederlo scappato da vn luogo oue poteua accadergli ogni sorte d'Infelicità, & con questo spirituale contento, si notò, che nella malattia del Rè, oue tutto il mondo versaua lagrime, egli giamai ne verso vna sola.

giuramento  
burlesco.

fidatevi di questi hippocriti, disse il Presidente Janin, per la Corbieu sempre gl'hò odiati. Non ne parliamo più disse il Rè. Io voglio sapere delle nuoue d'Italia. Veggo il strigio, che ce ne dira. Eh ben Marchese voi haueete perduto Mantoua? Come è accaduto questo? Sire, rispose il Marchese, Sic erat in fatis perche con vn tantino di resolutione si poteua euitare questo infortunio. Ma come il Duca haueua naturalmente il dono dell'incertitudine nell'elegere delle cose à lui necessaria. m'ha contro la mia grandissima voglia reso profeta, hauendogli più volte detto ch'era meglio hauer vn stato guasto che perso

che perso, ch'era di mestiere lasciar'ogni  
dissimulatione per dare nel fondo & so-  
lido, ch'altrimente ben presto si vedereb-  
be spogliato dalli suoi Stati. Li suoi po-  
poli gl'erano mal'affetti, & pensaua  
col tempo guadagnarli, et col sparami-  
arli, egli con esso loro si e perso. Se  
hauesse saputo seruirsi delle facultà ch'  
erano nella sua Città, leuare huomini,  
far venire Francesi dall'Armata Veneta,  
la quale temeva e piu' apprehendeva che  
li Tedeschi, per sua mal'hora hauerebbe  
scappato molti mali, e con cento milla scu-  
di, che dalli suoi popoli poteua con ra-  
gione pigliare, hauerebbe euitato (cosa  
prodigiosa) vn sacco di cinque millionj  
Doro, et' intiera rouina, con la sua di  
tutto il suo popolo, cagionata da cotesti  
furiosi animali, che non hanno figura  
d'huomo, mà totalmente bestiali, ha-  
uendo co' i piedi calpestrata la Religio-  
ne, e tutto ciò che u'è di sacro calcato  
con loro furiosi appetiti facendo veder'

Il zelo di quelli che l'hanno mandati  
tutti Eretici à fine di rendere maggior  
il lor crime auanti il grand' Iddio, Il  
qual presto ò tardo gli domanderà conto  
di tanti disordini de quali ne sono gl'  
autori, come del Sangue d'un milione  
di vergini violate, e scandate con vna  
tirannia senza esempio.

E gli Prencipi d'Italia ch hanc  
no detto sopra di ciò? disse il Rè, niente  
Sire, rispose egli. Perche Firenze è tutto  
Spagnuolo, sinche la madre, et il Conte Or-  
so viueranno, dopo non ne risponderai  
se u' si conserua vn' ingresso in Italia  
perche sò, che ama grandemente il vostro  
figliuolo. Per Parma, egli è vn huomo  
giouine che non ardirebbe respirare  
sinche vegga, che gli Francesi habbino  
dietro à se gl'Alpi, in questo caso non  
è fuor di speranza, essendo così buon  
Francese, come il Duca di Castro suo  
consanguineo per vn tempo l'è stato.

E li Venetiani, disse il Rè?  
Hanno voluto fuor del tempo esercitar  
la loro

la loro prudenza, risponde il marchese,  
perche per volersi dichiarare conforme  
douevano, vedendo gli Francesi in Italia  
tanto per la loro liberta, quanto per quella  
de gl'altri hanno lasciato perdere Man-  
tua potendo quattro mesi auanti scacci-  
are gli Tedeschi d'Italia, gli quali sono  
stati longo tempo fiacchi. E come hanno  
voluto dar tempo, hanno auanzato  
la lor rouina, perche essendosi di nuouo  
fortificati con noue truppe fecero fare  
vn furioso attacco a Maringo & Villa-  
bona, oue non trouandosi li buoni signori  
rispettati come in Venetia, furono costretti  
di ritirarsi in modo tale, che chi non ha-  
uesse saputo cio che faceuano, da Douero  
si sarebbe detto, che fossero fuggiti, e  
la disgratia fu, che doi mila caualli  
che haueuano vedendo venire ordinata-  
mente li Tedeschi, che non erano che  
mille, seguendo lor vittoria, mai abba-  
dero di ferirgli non che combattere per  
non hauerne hauuto l'ordine (cosi diceua-  
no) il qual a tutta briglia andarano cer-  
car a Valeza, oue congregato il loro Con-  
seglio, seguirono l'opinione de Conte Scotto.

Il qual diceua sò bene che sarà vitu-  
peroso, ma pur sarà vtile alla Serenis-  
sima Republica. che fu d'abandonnare  
la piazza, et a saluo, chi potete quada-  
gnare Pesquiera. Ciò che egregiamente  
fu eseguito aspettando con impatienza le  
diuersioni del Turco in Ungheria per  
occupare gli Tedeschi, e diuertire questi  
disegni d'huomini bestiali, li quali non tra-  
lasciano di commettere qualunque sorte  
di sceleraggine.

Il mio figlio ha preso buon con-  
seglio nella resolutione ch'ha fatto, disse  
il Rè, perche stante questo, ch'io  
sento dire, Casale, e gli Grisoni con  
Mantoua erano presi. e ciò era la  
via alla quale gli Spagnuoli vn  
pezzo fa attendono per poter vnire  
L'Alemagna all'Italia, nel qual  
caso tutti gl'altri Prencipi correuano  
gran pericolo. E' mi stupisco, che  
per opporsi, tutta la terra non s'unisce  
con il mio figlio, il qual ha hauuta  
buona ragione d'intendere questa guer-  
ra, con la quale ha conosciuto e pres-  
uenuto il male, e senza la quale gli  
Venetiam



Venetianj hauerebbono corso gran fortuna  
(se non hauessero hauuti amici armati)  
D'essere ridotti alla compassione uale  
oratione, che fecero à Massimiliano.  
No essendouj dubio alcuno d'essere  
spogliati da tutte le loro Piazze di terra  
ferma, e la lor gran Citta priuata del  
pane, che ne riceuono, ben tosto harebbe  
seguitata la strada dell'altre.

Che n'è stato di quel brauo Ge-  
nerale, il qual gl'ha cosi ben seruito,  
e come si chiama? Sagredo, risponde  
il Marchese, il qual 'è stato spoglia-  
to dalla sua carica, et auenenato.

Il Rè sospirando del poco an-  
tiuedere ch'hauuano hauuti gl'Ita-  
lianj per opporsi alle disgratie che  
cosi da vicino se gli accostauano, volse  
sapere ciò, ch'era riuscito nel Tratta-  
to di Ratisbona, rispondendo à  
questo Villeroy, che molti l'hauuano  
sentito male per 'il zelo, che porta-  
uano alla grandezza dello stato, d'gl'altri  
per non amare nel di fuori la pace,  
quantunque innanti l'hauessero publicato.

Li quali d'inuidia n'ardeuano . et ha-  
uendo iusto non è troppo il Duca di  
Monteleone sotto vn Cipresso tutto  
pensoso sarebbe à proposito farlo au-  
uicinare , perch'egli è huomo candi-  
do , dirà liberamente ciò che ne può  
hauer appreso , non essendo ben'es-  
plicata la cosa nelli spacci ch'ho'.

All' hora questo Duca essendo  
chiamato , et interrogato sopra ciò che  
ne sapeua ; testifico , che d'entrare  
in questi discorsi , ciò gl'era doloroso ,  
mediante vn profondo sospiro , et vna  
grande malinconia che n'appariua  
sopra il suo viso ; & crespandogli  
gli cigli , disse al Rè , sire , in-  
fandum iubet renouare dolorem .  
Io mi ricordo , che del tempo ch'ero  
in Francia fui vn giorno à visitar  
il Signore Arnaldo , famoso Auuo-  
cato per conferire seco sopra l'opposi-  
tioni di Bourdillon , nel Piemonte e  
le Dimostrations del Duca di Niuers  
per sapere se haueua trouato assai vigore  
nell' uno , e ragione nell' altro , io vid-  
di sopra

di sopra del suo camino questo distico  
Versis Iubebit Iberia fatis messo all'  
imitatione di Virgilio, dal quale ques-  
to famoso poeta rappresentaua vn  
Principe della prole di Priamo, il  
qual da vn dono di profetia, o più  
tosto da vna profonda scienza di sta-  
to conosceua l'instabilità delle cose  
humane, consolaua Enea, predicendo  
che li destinati della Grecia in fine  
sarebbono cangiati, e che vn giorno  
si vederebbe il meritato castigo, che  
da vno della sua posterità si esegui-  
rebbe. Sopra di che sin dall' hora  
mi cascò nello spirito, che vedendo  
tante virtù nel vostro figliuolo dalla  
sua giouentù, potrebbe accomplire ques-  
to pronostico, e che dopò s'era sem-  
pre informato del corso della sua vita  
per testificare la sua credenza, e che  
hauendo trattenuto Colatto sopra ciò, si  
diceua (quando morse) del Trattato,  
del qual pareua ch'alcuni ne godeuano  
& altri se n'affliguano. Lo pregai

<sup>te</sup>  
M. Leone

monteleone.

instantemente, come ben' informato  
ne potea essere, di dirmene il suo sen-  
so; alche mi rispose d'Italiano in  
Italiano, come conueneuole d'inclina-  
zione di prudentemente preferire  
la conseruatione della vita alla vani-  
ta. Che non era vero che dopo  
la presa di Mantoua (che l'haueua  
caricato di spoglie) hauendo sentito,  
che li suo pulmoni si riempiuano gior-  
nalmente d'una deflutione, gli dauano  
da credere, che fosse egli vicino alla  
morte, giudico di fare una honesta  
e sicura retirata per leuarsi dalla  
folla, dalli duelli importuni all'honor  
suo, li quali più volte l'haueuano  
incitato di supplicare l'Imperatore  
di licentiarlo. E che se forse il  
Disegno ch'haueua non fosse stato  
conosciuto da tutto il mondo, e che  
l'infermita non l'hauesse così appresso  
hauerebbe creduto, non poter senza  
rincrecimento vedere, che gli Fran-  
cesi facessero la pace con l'armi nelle  
manj

m.<sup>te</sup> Leone.

Monteleone